



Contrasti

Via Crucis multimediale
del Settore Giovani di AC

Mercoledì 8 aprile

III STAZIONE:

Gesù prega

nell'orto degli Ulivi



Azione
Cattolica
Italiana

Diocesi di Rimini

TERZA STAZIONE: PRIMA DELL'ARRESTO - GESÙ PREGA NELL'ORTO DEGLI ULIVI

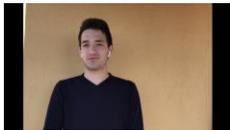


Introduzione



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 26, 36-46)

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!". Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: "Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo: "Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà". Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti. Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: "Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino".



(trascrizione non testuale)

Gesù ha appena mangiato la Pasqua con i suoi discepoli. Il Vangelo secondo Luca sottolinea come il vivere questo momento sia stato il più grande desiderio di Gesù (22, 14).

Dopo l'unzione di Betania, gesto che prefigura la morte e sepoltura di Gesù, i gesti della Cena sono ciò che Gesù ci consegna per rivivere la sua morte sulla croce e ricevere l'amore di Dio.

Gesù vuol vivere questi momenti fondamentali della sua esistenza con suoi amici. Nella più profonda tristezza non si vuol separare da Pietro, Giacomo e Giovanni chiedendo loro di "restare e pregare" con lui.

Questo passaggio ci ricorda l'inizio del nostro cammino. Gesù mosso dall'amicizia per Lazzaro si reca a Betania per strapparli alla morte. Maria, sorella di Lazzaro, è strappata alla disperazione mortale che la vede inchiodata in casa, molti dei Giudei vedendo ciò che Gesù fa "credettero", ci dice il Vangelo. L'amicizia di Gesù per l'uomo serve la gloria di Dio.

Lasciamo che le nostre amicizie ci strappino dalle nostre morti: è il peccato l'unica cosa veramente mortale per l'uomo. Lasciamo che le nostre amicizie ci aiutino e sostengano a fare la volontà di Dio: "Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà".

Lasciamo che le nostre amicizie ci aiutino a vivere di atti di amore e carità per il prossimo.



GESTO:

Nella giornata di oggi fermati, anche Gesù ha bisogno di silenzio. Scegli un posto silenzioso della tua casa, e prova a prenderti 5 minuti. Mettiti in ginocchio, come Gesù nell'orto degli Ulivi, affidati a lui. Prova a confidarti con Dio, a parlare con lui come in un dialogo con tuo padre.



TESTIMONIANZA VIDEO: VOLONTARIO DELLA CARITAS



SPUNTI PER LA PREGHIERA:

Passa in rassegna le tue amicizie: cosa fai con i tuoi amici? Vi sostenete nel bene, vi aiutate a realizzare i vostri più grandi e profondi desideri o assomigliate più a bande e branchi senza una meta o uno scopo condiviso?
È Gesù che vi tiene insieme! Lui vi ha fatti incontrare perché nella vostra vita abbiate chi vi possa sostenere.



PREGHIERA CONCLUSIVA:

*Signore Gesù Cristo,
quante volte mi sono impazientito,
quante volte avrei voluto ricominciare,
o abbandonare tutto,
prendere la tremenda e facile scorciatoia della disperazione.
Ma tu non hai mai perso la pazienza!
Hai sopportato una vita intera e hai sofferto,
per salvarmi,
anche me.*

S. Kierkegaard